Scritto da Antonino Alfano
Martedì 28 Agosto 2012 00:00

Da tempo si afferma che le imprese italiana subiscono una pressione fiscale del 55% dell'utile mentre gli imprenditori (e non solo) sanno benissimo che la pressione fiscale, o meglio l'oppressione fiscale, si aggira intorno al 70%. Lo ricorda Achille Colombo Clerici, presidente di Assoedilizia, il quale dichiara che le imposte dirette e indirette complessivamente pesano per il 66%. "Tutto questo lo si spiega tenendo conto che il Pil del nostro paese comprende anche l'economia sommersa che equivale, secondo le indagini dell'Istat e dell'Eurostat, al 17% del Prodotto Interno Lordo dell'economia italiana. Se non conteggiamo il sommerso, la pressione fiscale sulle imprese ammonta ufficialmente al 55% e, invece, realmente la pressione fiscale raggiunge il 66%". Il massimo esponente di Assoedilizia poi ricorda che l'oppressione fiscale non risparmia neanche la persona fisica proprietaria di immobili e, infatti, il carico fiscale sul proprietario di immobili raggiunge l'80%. Il restante non è sufficiente, ed ecco la motivazione secondo Assoedilizia del crollo del mercato immobiliare, per pagare le spese straordinarie e per coprire gli insoluti e i periodi sfitti.

Antonino Alfano